

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSEZIONI

si ricevono esclusivamente dal
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 — MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Martedì 18 febbraio 1908

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 40

Nonne iuvant animos laudes quas carminis fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amoro:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

“Io vi esorto alle istorie”

«Tra i vari mezzi adoperati dalla rivoluzione e dal laicismo anticristiano per dare l'ostracismo alla Chiesa dalla vita pubblica moderna e mandare ad effetto l'apostasia delle classi civili dal cattolicesimo presso le nazioni civili, il più efficace e funesto è stato certamente quello di alterare e falsare la storia per dimostrare che tutta la azione sociale della Chiesa, aveva mirato a favorire il dispotismo, il privilegio aristocratico e il servaggio delle classi popolari».

Cogli autorevole periodico *La Civiltà Cattolica* nel primo articolo del suo 1382 Quaderno; dove pure si mette in rilievo il fatto che purtroppo «la leggenda anticattolica della rivoluzione... è penetrata sì addentro nelle classi civili e... va ormai per guisa conquistando anche le grandi moltitudini del popolo, che contro di essa si mostrano impotenti i risultati più certi degli studi compiuti dagli storiografi e critici moderni».

E' dunque opportunissimo, sebbene con altro scopo, mandare il grido del Foscolo: «O italiani, io vi esorto alle istorie».

Sia impegno di tutti i cattolici italiani, studiosi, sacerdoti, giornalisti, conferenzieri, pubblicisti, di portare a conoscenza del popolo tutto ciò che la Chiesa ha fatto a favore del medesimo, attingendo alla vera, alle sane storie documentate, specialmente a quella che riguarda le libertà comunali del medio evo, quando le libertà e franchigie municipali non erano, no, segnate dai simboli della rivoluzione, della massoneria e del socialismo; ma dalla monumentale croce di pietra.

Quando il popolo sarà illuminato in proposito comprenderà finalmente la perfidia degli storici settarii, cesarei o prezzolati; conoscerà tutto il bene che la Chiesa con la sua influenza, aveva portato nella società e si convincerà che il solo ritorno alla Chiesa sarà caparra di un benessere generale goduto ancora ed oggi purtroppo sconosciuto per la lotta incessante a quanto sa di cristianesimo.

G. Ber.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 17.

La crisi vinicola.

Presidente De Riseis.

All'ordine del giorno sono due interrogazioni degli on. Salandra e Bolognese circa la crisi vinicola che attraversa l'Italia. L'on. Jacava dice che il Governo ha la perfetta coscienza di questa crisi e che a superarla, s'appresterà in ogni maniera ribassando le spese di trasporto, i dazii e prolungando l'abbuono. Però gli interroganti di queste risposte non sono contenti e invocano maggiori larghezze dal Governo.

L'on. Pantano pronuncia uno smagliante discorso facendo risaltare la gravità della presente crisi, che agita e interessa tutta la nazione. In ultimo invoca più energici provvedimenti, dichiarando che la questione è superiore alle ragioni ed ai partiti perchè è questione eminentemente nazionale.

Risponde l'on. Giolitti, promettendo maggiori facilitazioni che agevolino lo smercio dei vini.

In ultimo l'on. Cavagnari invita il Governo a studiare le nostre posizioni militari ai confini nel caso di una guerra.

Rispondono Mirabello e Casana dicendo che non c'è da temere per le sorti della difesa nazionale.

Cavagnari è insoddisfatto.

La seduta è tolta alle 5.40.

Incendiano una chiesa!

Roma, 17. — Il *Messaggero* ha da Imola che alcuni malviventi recatisi nella chiesa di proprietà del senatore Pasolini cospiarono le panche di petrolio e vi dettero fuoco. I danni sono gravi.

NOTIZIE VATICANE

L'arrivo dei leoni offerti da Menelik.

Roma, 17. — In una grande cassa a forma di gabbia, provenienti dalla stazione di Termini, sono giunti nei giardini vaticani i due leoni che, a mezzo del padre Bernardi, il Negus Menelik ha mandato a regalare al Papa. I leoncini hanno appena cinque mesi e sono della più bella razza africana. Per giungere in Italia hanno im-

piegato tre mesi. Non essendo ancora pronta la grande gabbia dove dovranno esser posti definitivamente, nei giardini vaticani i leoni sono stati per ora lasciati nella cassa, nella quale hanno viaggiato e portati in una camera attigua all'ingresso dei giardini vaticani.

Un infelice provvedimento di Casana

Roma, 17. — A proposito della notizia corsa che il maggiore Giovanetti è stato richiamato in servizio, la stessa *Tribuna* dice che il decreto è veramente in corso. Il massimo della sospensione, dice la *Tribuna*, è di un anno, ma il Ministro può graduarla alla mancanza. La punizione del maggiore Giovanetti dura da quattro mesi ed essendo stata la sua una mancanza più di forma che di carattere militare, l'on. Casana, Ministro della Guerra, ha giudicato opportuno di reintegrare il Giovanetti nell'impiego.

I lettori non hanno certo dimenticato che il Giovanetti è quel maggiore che fece da vessillifero massone nella dimostrazione sovversiva di Loreto.

Il Ministro Casana mostra così di non essere troppo poco tenero verso l'anticlericalismo.

I barbieri di Roma non la pensano come a Udine.

Roma, 17. — Stamane circa quattrocento parrucchieri di Roma si sono riuniti a comizio alla Casa del Popolo per discutere intorno al riposo settimanale festivo. Si votò un ordine con il quale si fa voti che il riposo settimanale abbia luogo dalle 12 della domenica alle 12 del lunedì. Terminato il comizio una commissione si è recata in Campidoglio. Fu ricevuta dal capogabinetto del Sindaco al quale consegnò copia dell'ordine del giorno votato perchè lo trasmettesse al Sindaco.

Sei milioni per le case popolari.

Milano, 17. — Il Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio ha deciso di proporre alla Commissione centrale di beneficenza lo stanziamento di sei milioni a favore dell'ente autonomo per la costruzione delle case popolari.

Le fantasie puerili degli anti-tittoniani.

Roma, 17. — La *Stefani* comunica: Il *Secolo* pubblica che le manovre navali non si faranno nell'Adriatico per l'intervento del ministro Tittoni, che avrebbe avuto un diverbio al riguardo con l'onorevole Bettolo.

Questa notizia è insussistente. Mai il ministro Tittoni parlò di simile argomento né col ministro della Marina, né con l'on. Bettolo, né con chicchessia.

Gli operai dell'«Itala».

Torino, 17. — La fabbrica *Itala* annuncia ai suoi operai il licenziamento, dando loro solo otto giorni: gli operai tornarono alle officine per fare gli otto giorni prescritti per il loro licenziamento in massa. Nessuno lavorò; ogni operaio rimase a braccia conserte dinanzi alle macchine messe inutilmente in moto.

Nel pomeriggio gli operai tennero uguale contegno.

Il Consiglio di Stato in Francia e diritto dei cattolici sulle chiese

Il Consiglio di Stato ha emessa una sentenza di un'importanza considerevole per le sorti future delle chiese in Francia. La chiesa di Saint Hilaire, che fa parte del compartimento di Puy-De-Dôme, appartiene dal tempo immemorabile al culto cattolico al quale appartiene il comune. Ora, nel 1907 si fondò a S. Hilaire un'associazione di culto scismatico, incoraggiata dalla maggioranza bloccarda. Il consiglio municipale ha subito concluso con questa un contratto attribuendo per 9 anni il godimento gratuito della chiesa e degli oggetti che la guernivano.

Il curato abate Deliard, così spodestato della sua parrocchia a vantaggio di un prelado scismatico, si diresse al presidente del tribunale e ottenne un'ordinanza, con la quale egli venne rimesso in possesso della sua chiesa. Questa ordinanza doveva essere eseguita nonostante l'appello; ma immediatamente il sindaco, allo scopo di impedire il ritorno dell'abate Deliard, con un decreto proibì di celebrare a ciascuno dei due curati, il vero e il falso, fino a quando la Corte d'Appello non avesse deliberato sul ricorso avanzato. E con un'altro

ultrase ordinò la chiusura della chiesa sino a nuovo ordine.

L'abate Deliard immediatamente ricorse contro questo decreto al Consiglio di Stato, e il Consiglio di Stato gli ha dato pienamente ragione, annullando il decreto del sindaco di Saint Hilaire e dichiarando che la separazione non dà diritto ai sindaci di chiudere le chiese o di trasferirle ad altri culti, quando vi siano dei cattolici che possano assicurare la continuazione del culto che vi si celebra da tempo.

Note e commenti

Parole.

La *Giordano Bruno*, in occasione del comizio contro il catechismo tenutosi domenica a Roma, aveva lanciato al pubblico un proclama, in cui, tra l'altro, si leggeva: «In nome della libertà di pensiero il popolo reclama la libertà della scuola, perchè la scuola deve essere al di fuori e al di sopra di ogni partito, di ogni credenza religiosa, deve essere il campo neutro dove la scienza e la civiltà possano di comune accordo sviluppare la intelligenza del fanciullo per formare il futuro cittadino».

All'insegnamento religioso nelle scuole si sostituisca quello civile della scienza positiva, che non ottiene, non comprime la mente del fanciullo, ma la sviluppa e la prepara alla concezione delle più nobili idealità».

Fatti.

Il futuro cittadino plasato con l'insegnamento civile della scienza positiva e preparato alla concezione delle più nobili idealità — lo si può riconoscere, più che dalle parole, dai fatti. Ed ecco un fatto.

In una frazione di Argenta si è avuto l'altro giorno un funerale civile. I padri di famiglia leghisti imposero ai loro bambini di abbandonare la scuola per accompagnare al cimitero il compagno defunto. Le maestre quindi si sono trovate senza scolari, e non poterono fare la distribuzione della refezione scolastica che il comune concede ai bimbi poveri. Quando il funerale ebbe avuto termine, i bambini si recarono dalle maestre a reclamare la refezione. Le maestre risposero che non intendevano distribuire la refezione ad alunni che avevano disertato la scuola. Di qui sorse un putiferio, e i bambini cominciarono a lanciar sassate ed ingiurie alle maestre per cui si ritenne necessario l'intervento della forza pubblica.

Le vittime della commemorazione.

Roma, 17. — I feriti nella dimostrazione di ieri a Campo dei Fiori sono 18, dei quali nove sono guardie di P. S., tutti guaribili entro i dieci giorni. Il tipografo Ernesto Portesi che era rimasto ferito da un colpo di baionetta e per il quale ieri sera fu emesso giudizio riservato, stamane era in condizioni migliori, tanto che nella mattinata lasciò l'ospedale. Anche la guardia Gandolfo Bonelli che ricevette due colpi di coltello nella schiena, stamane, si trova in condizioni molto migliori.

Degli arrestati durante la dimostrazione, circa una ventina, sono stati stanotte rimessi in libertà. Furono trattenuti il miratore Marchiori Adamo accusato di aver tirato un sasso contro il delegato Grassini; Del Prato Quirino che avrebbe ferito di coltello una guardia e Melchiorri Garibaldi per oltraggio agli agenti della forza pubblica.

Quanto è costato un giornale.

La *Tribuna* l'unico giornale liberale a un penny di Londra è uscito sabato per l'ultima volta; in un annuncio ai suoi lettori, il direttore dice che i capitali a sua disposizione non erano adeguati allo scopo che si prefiggeva, cioè di fare della *Tribuna* un giornale attivo e fiorente che fosse nel tempo stesso un successo finanziario.

In tre anni di vita la *Tribuna* ha mangiato 5.250.000 lire. Aveva raggiunto la tiratura di 60.000 copie...

Ecco un argomento di meditazione per tutta quella brava gente che pensa un giornale (anche di idee cattoliche) potrà vivere d'aria!...

La popolazione in Italia.

La popolazione in Italia, secondo un prospetto della direzione generale della statistica, era al 31 dicembre 1907 di 33.640.710 abitanti. Dunque siamo prossimi ai 34 milioni.

La via crucis di un insegnamento

Oggi alla Camera dei deputati s'inizia la discussione sulla mozione che Leonida Bissolati ha presentato per domandare l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie. Non è quindi fuor di luogo ricordare tutta la via crucis che in Italia ha compiuto questo insegnamento.

Occorre risalire alla legge organica 13 novembre 1859, n. 3725, comunemente chiamata legge Casati, dal nome del ministro di allora che la studiò, la sostenne e vi appose la firma.

Quella legge (art. 315) poneva fra le materie d'istruzione nelle scuole elementari di grado inferiore e superiore l'insegnamento religioso. Con l'art. 325 stabiliva che «alla fine di ogni semestre il parroco esaminerà gli allievi di queste scuole sopra l'istruzione religiosa», e che «questo esame sarà dato nel tempo e nei luoghi che verranno stabiliti di comune accordo, tra il Municipio ed il Parroco».

Non basta; la stessa legge 13 novembre 1859, a garanzia della libertà delle famiglie e degli alunni, stabiliva con l'art. 374 che «gli allievi delle scuole pubbliche elementari, i cui parenti avranno dichiarato di prendere essi stessi cura della loro istruzione religiosa, saranno dispensati dal seguire le lezioni di religione e dall'assistere agli esercizi che vi si attendono».

Ma le sette anticristiane, nemiche della scuola educatrice a base cristiana, non tardarono ad agitarsi e a promuovere manifestazioni chiedenti l'abolizione del catechismo nelle scuole elementari. E, per far credere al pubblico che la questione era importante, che di essa si occupavano anche uomini politici e maestri e maestre, si iniziarono i così detti «Congressi pedagogici», i quali, se contenuti, entro certi limiti, come furono i primi tre, avrebbero potuto essere di grande giovamento alla scuola e al Parlamento.

Ma ben presto sconfinarono; penetrando nel santuario della famiglia, tentarono di alterarne la funzione naturale e provvideziale, coll'attribuire allo Stato il diritto di educare, diritto che, per ragione di natura, spetta ai genitori, per giungere, nel nono Congresso (Bologna 1872) a condannare il Catechismo, in omaggio alla libertà di coscienza; e nell'«undicesimo» (Roma 1880) a proclamare che «per rendere la scuola primaria e popolare «moralmente educativa», bisogna privarla assolutamente dell'insegnamento religioso e renderla puramente e semplicemente «civile, laica, neutra».

Tale atteggiamento di una parte della classe magistrale, la più politicante e la più chiassosa, era incoraggiata non soltanto dalle sette e dai Deputati dei partiti estremi, ma anche dal Governo, il quale, ripetutamente, storiando e cancellando la lettera e lo spirito della legge, poté far credere che il catechismo cattolico e la storia sacra fossero insegnamenti da dover impartire soltanto a chi ne avesse fatto domanda.

Sempre dalla Minerva partirono gli esempi tristi di calpestare la legge. Con Circolare ministeriale del 29 settembre 1870 si diede ordine ai Comuni ed Consigli scolastici, «perchè l'insegnamento religioso fosse dato in ore e in giorni determinati e solo a quegli alunni i cui genitori ne avessero fatta domanda». E con successiva Circolare del 17 luglio 1871 si ribadiva la stessa istruzione, aggiungendo che «l'istruzione religiosa i Municipi avevano facoltà di farla impartire dai maestri ordinari o di commetterla ad altra persona stimata a ciò più atta».

Venne la legge 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria. Siccome in detta legge non si parla di istruzione religiosa e si rende obbligatorio l'insegnamento dei diritti e dei doveri del cittadino, alcuni interpretarono che con quella legge l'istruzione religiosa era stata soppressa.

Primo fu il Municipio di Genova, il quale, con deliberazione del 23 novembre 1877, abolì l'insegnamento religioso e quel Consiglio provinciale scolastico ne approvò la deliberazione.

Ma molti padri di famiglia presentarono ricorso al Ministero, chiedendone l'annullamento; e il Ministero sentito il Consiglio di Stato, fu obbligato a dare ragione ai padri di famiglia, torto al Comune e al Consiglio scolastico, col Reale Decreto 6 giugno 1876, nel quale è la seguente motivazione: «che la legge 15 luglio 1877

non ha innovato al disposto della legge 13 novembre 1859 sull'obbligo di comprendere tra le materie di insegnamento l'istruzione religiosa». Questo Decreto gettò lo scompiglio fra gli avversari della scuola cristiana, i quali, sempre padroni della Minerva, ottennero che il Ministro con Nota indirizzata il 26 dicembre 1883 al Comune stesso di Genova dicesse che un maestro elementare è sempre obbligato, se richiesto, a insegnare la religione, anche se «nella patente di cui è provveduto, non figuri la subita prova di religione».

Venne però il regolamento unico del 1888, il quale, con l'art. 4 stabilì che l'insegnamento religioso potesse essere impartito anche da altra persona idonea, conservando sempre però ai Comuni l'obbligo di provvedervi».

Le controversie però non cessarono fra padri di famiglia e Comuni, fra Comuni, e Consigli Scolastici. Venne, finalmente, il Regolamento generale sull'istruzione elementare 9 ottobre 1895, oggi pure in vigore. L'istruzione religiosa vi è disciplinata dall'art. 3, che dice: «I Comuni provvederanno all'istruzione religiosa di quegli alunni, i cui genitori la chiedono, nei giorni e nelle ore stabiliti dal Consiglio scolastico provinciale, per mezzo degli insegnanti delle classi, i quali sieno «reputati idonei a quest'ufficio, o altri persone, la cui idoneità sia riconosciuta dallo stesso Consiglio scolastico».

Disposizione pur questa difettosa: 1.º Perchè contraria alla legge Casati, la quale obbliga non a chiudere l'istruzione religiosa chi la vuole, ma chi non la vuole a dichiarare che egli di provvedere direttamente; 2.º Perchè, in massima, l'idoneità ad insegnare la religione non può essere riconosciuta né dalle scuole normali, dove, da quasi un trentennio, la religione non si insegna, né dai Consigli scolastici privi di competenza; 3.º Perchè è ridicolo pretendere dai titolari delle classi che dichiarino la propria inettitudine a insegnare il catechismo e la storia sacra.

Nondimeno, si è andati innanzi fino adesso, sempre però in mezzo a questioni piccole e grosse e a pareri e a deliberazioni non sempre conformi, come quella che il consiglio di Stato, Sezione intera, emetteva l'8 maggio 1903, con cui, mentre annullava la deliberazione del Consiglio comunale di Milano, 26 novembre 1902, sopprimente l'istruzione religiosa, esprimeva l'avviso che questa materia fosse sottratta ai Comuni e rimanesse al clero, al quale potevano affidarla le famiglie.

Come se occorresse, per fare ciò, un parere del Consiglio di Stato!

Ma proprio di quel meschino parere si fece forte l'attuale Ministro Rava, il quale, rifatto un nuovo «Regolamento generale sull'istruzione elementare», nessuna disposizione vi incluse che disciplinasse l'istruzione religiosa. E lo mandò al Consiglio di Stato, pel necessario parere.

Intanto la famosa «Unione magistrale nazionale» si agitava per la laicità della scuola e per la totale abolizione dell'istruzione religiosa, sostenuta dai massoni e dai socialisti; e, intanto, il deputato Bissolati presentava alla Camera una mozione, intesa a provocare un voto in favore della laicità e della soppressione della religione nelle scuole. Mozione che dormì a Montecitorio durante molti mesi, rifatta viva dalla recentissima decisione del Consiglio di Stato a Sezioni riunite, che insegnò al Ministro come e qualmente una disposizione di legge vigente non possa essere soppressa da un calcolato silenzio di regolamento, e che i diritti che dalla legge sono riconosciuti ai padri di famiglia debbono essere rispettati.

La discussione della mozione Bissolati si presterà per trattare ampiamente, sotto ogni punto di vista, la grave questione dell'insegnamento religioso e della missione educativa della scuola in genere; si presterà anche a illustrare il mostruoso articolo con cui l'attuale Ministero — come è noto ai lettori — intenderebbe di regolare, in avvenire, l'istruzione religiosa nelle scuole elementari.

Noi abbiamo già espresso, in argomento, il nostro pensiero, che è quello di far osservare integralmente la vigente legge, ovvero di sostituire alla legge attuale un'altra legge. Ma sia una legge, non un regolamento impastato di opportunismi, non una capricciosa istruzione di governo, dettata sotto la pressione di forze settarie o di preconcetti di scuole particolari.

DALLA PROVINCIA

Cividale

16 febbraio.

Muore a cento due anni.

Ieri mattina alle ore 4 moriva in Carraria nell'età di 192 anni Terlicher Giovanna ved. Macorig. I figli ed i nipoti di lei si preparavano a celebrare con grande solennità il suo compleanno nel giorno 12 marzo p. v., come fecero due anni fa in occasione del centenario della nascita.

Oggi ebbero luogo i funerali che riuscirono solenni.

Militi di passaggio.

Domani lunedì saranno qui di passaggio due compagnie di alpini, la 70.a e 72.a e 13.a batteria di artiglieria di montagna del Veneto ed anche lo stato maggiore del 7.º alpini, battaglione Gemona. Dopo che avranno pernottato proseguiranno per la valle di S. Pietro al Natosone, e nel giorno 20 ritornerà a pernottare fra noi lo stato maggiore suddetto, e nel 26 e 27 la 70.a compagnia alpini.

Crisi all'Unione esercenti.

In seguito al caos avvenuto alla riunione degli esercenti del comune, tenutasi per invito del sindaco, allo scopo di concertarsi sull'applicazione della legge del riposo festivo, e specialmente per l'atto poco civile usato da alcuni negozianti, come dice nella sua lettera il presidente di questa società negozianti ed esercenti, rassegnarono le loro dimissioni il presidente e vice presidente della medesima, dalle loro cariche rispettive.

Censimento del bestiame.

Il sindaco ha pubblicato un avviso per rendere noto che per effetto della legge 14 luglio 1907 n. 535 e relativo regolamento dovrà farsi il censimento generale del bestiame, senza alcun intento fiscale, ma per unico scopo economico.

18 febbraio.

Per Giordano Bruno.

Venne ieri affisso ai muri della nostra città un manifesto di un certo circolo socialista cividalese, in commemorazione di Giordano Bruno, nel quale gli affigliati al medesimo si augurano di seguire gli esempi del Bruno, e di averlo come spirito consolatore nelle amarezze della vita.

Chi si contenta gode, dice il proverbio: però voi che spargete fiumi di lagrime per piangere la morte di uno che fu il modello dell'immortalità, perché chiudete il rubinetto del pianto di fronte alle tante e tante vittime, alle stragi ed alle guerre civili con cui gli eretici funestarono l'Europa? Ma la Massoneria vuole che sia lacrimato il filosofo (!!) nolano, ed anche alcuni cividalesi si lasciano tirare dai suoi fili e... versano le loro lacrime... B.

Tolmezzo

17 febbraio.

L'improvvisa morte dell'ing. Gortani.

Colto da paralisi cardiaca, ieri sera verso le 19, moriva improvvisamente il distinto ingegnere Luigi Gortani. I medici accorsi prontamente all'appello disperato dei suoi famigliari non poterono che constatarne la morte. La notizia sparse rapidamente in paese ha destato la più dolorosa impressione. L'ing. Gortani, persona studiosissima e valente professionista era conosciuto e stimato in tutta la provincia. I funerali avranno luogo mercoledì mattina.

Piccolo sciopero che perdura.

Da qualche giorno i lavoratori calzolari di Tolmezzo e Caneva, una ventina in tutto, sono in sciopero. Essi chiedono un aumento del 20 per cento sulle paghe e la diminuzione di un'ora di lavoro. Finora non fu possibile nessun accordo fra padroni e scioperanti e lo sciopero continuò con disappunto grandissimo d'ambe le parti.

Gemona

17 febbraio.

Riposo festivo.

(G.) D'ora innanzi nel pomeriggio dei giorni festivi dietro accordo stabilitosi tra i proprietari delle tre farmacie qui esistenti, una sola rimarrà aperta e per turno.

S. Vito al Tagliamento

17 febbraio.

Il cinquantenario

dell'apparizione di Lourdes si festeggiò ieri al Duomo con gran concorso di fedeli. Il Rev. don Enrico Ferrario, direttore del Santuario della Madonna di Rosa, tenne un fervoroso alla mattina, in cui si fece la comunione generale, e un bel discorso alla sera ai vesperi.

Un colpo di roncola al collo.

L'altra sera verso le 11, mentre il bracciante Tomadini Giacinto rincasava, veniva da mano vigliacca ferito con una roncola al collo. L'aggressore si diede alla fuga invano rincorso dal ferito, il quale ricorse poi per essere medicato in una vicina osteria.

L'autorità indaga per scoprire l'audace aggressore.

Spilimbergo

17 febbraio

Conferenza Gugerotti.

Domenica alle ore 16 ebbe luogo al Teatro Sociale, stipatissimo, la conferenza del sig. F. Gugerotti di Vicenza sulla Unione Popolare. Presentato con belle parole dall'avv. Ciriani, l'oratore esordì ringraziando caldamente i presenti del loro intervento e passò a tracciare il programma avverso ed il programma nostro, soffermandosi specialmente sulla legislazione operaia. Mezzo per raggiungere l'attuazione dei nostri ideali è l'Unione sulla linea tracciata dal Papa: l'Unione popolare di cui l'oratore rilevò i grandi vantaggi dal lato dell'istruzione e dell'organizzazione. Chiuse invitando tutti a dare il proprio nome e la propria adesione. Fu ripetutamente e calorosamente applaudito.

Per l'insegnamento religioso.

Prima di finire il sig. Gugerotti illustrò il seguente ordine del giorno:

I Cattolici del Distretto di Spilimbergo, riuniti in solenne assemblea al Teatro Sociale, confidano che il voto del proprio rappresentante politico sarà favorevole all'applicazione integra della legge Casati, richiesta dalla libertà di coscienza, dai diritti dei padri, dall'interesse morale e nazionale del popolo italiano.

Per le Associazioni Catt. avv. Ciriani.

Messo in votazione, l'ordine del giorno fu unanimemente approvato e venne telegrafato all'on. Odorico.

Note.

La conferenza lasciò in tutti ottima impressione. Gli stessi avversari devono aver fatto un amaro confronto tra la serenità, l'ordine, la correttezza delle assemblee nostre e la plateale sfacciaggine e ciarlatanesca moda dei loro oratori da trivio, sulle cui labbra non vi suona che l'insulto.

Di da farsi.

Di fronte alla propaganda socialista testè computata a base di scempiaggini e volgarità, sarebbe ottima cosa un paio di conferenze istruttive in ogni paese infestato dai nuovi sfruttatori di ogni sano principio.

Moggio Udinese

17 febbraio.

Una conferenza del prof. Antonini.

Ieri nel pomeriggio il nostro buon popolo, ha potuto sentire una « predica » che non contraddiceva certo a quelle che è solito sentire nelle chiese; ma che anzi completava magnificamente tutta l'opera intellettuale e morale che vanno perseguendo nei diversi campi gli... abborriti clericali. Ho accennato così alla splendida e interessantissima conferenza che il prof. Antonini direttore del Manicomio prov. tenne — a cura della S. O. cattolica — nella sala maggiore della sua nuova sede, sulle cause e rimedi contro la massima piaga sociale, l'« alcoolismo ». Il pubblico numerosissimo e composto di quanto di meglio conta il paese, restò addirittura elettrizzato e non fu certo avaro di lodi e plausi all'illustre scienziato. La sala che è la più vasta di tutte le sale moggesi (e questo lo ricordo al corrip. del « Paese » perché un'altra volta non faccia questione di ambienti) era letteralmente stipata benché il tempo un po' attivo abbia impedito a molti delle borgate di recarsi al capoluogo.

Non è mancata la nota... dolorosamente comica. Due maschere grottesche « inebri-giovano », con un gran fiasco appeso alla schiena, all'alcoolismo. Evidentemente il prof. Antonini deve aver pensato che non tutti i suoi clienti sono nel « chiuso » di S. Osnaldo. Dies Falchi.

Pradis di Sotto

17 febbraio.

Festa degli Emigranti.

Il giorno 13 febbraio è stata fatta in questa Parrocchia per la prima volta la festa degli emigranti che riuscì di generale soddisfazione. Gli operai emigranti intervennero quasi tutti alla S. Messa cantata per essi dal Parroco. Fu pure per la prima volta eseguita la Messa degli Angeli in canto gregoriano, dai fanciulli e cantori della Parrocchia istruiti con pazienza ed amore dal R. D. Giacomo Morini e l'esecuzione, tranne qualche piccolo difetto, riuscì ottima. Dopo il Vangelo tenne il discorso il R. Parroco di Prata di Poledrone, il quale dopo aver parlato dei grandi benefici fatti dalla Chiesa per gli operai, ricordò ad essi: doveri di Religione, Patria e famiglia; li esortò a non lasciarsi sedurre dai falsi amici del popolo, a non leggere giornali osceni ed immorali, ed in fine raccomandò loro di accostarsi ai S. Sacramenti.

Conferenza.

Dopo la S. Messa nella sala del signor Brovedani Pietro, gentilmente concessa, il nostro Propagandista Michelangelo Pressi tenne una conferenza sull'emigrazione. Ricordò: vantaggi dell'Opera di Assistenza parlò dell'Unione degli Emigranti istituita

in Diocesi per la difesa dei Lavoratori. Trenta cinque operai si sono già iscritti, e spera che altri daranno il loro nome a questa opera benefica.

Inutile dire che i capoccia del sol dell'avvenire non si fecero vedere né in Chiesa né alla Conferenza.

Si spera che gli emigranti buoni faranno tesoro di quanto hanno sentito, e andando all'estero non si lasceranno ingannare dai seguaci del sol dell'avvenire, e ritornando alle loro case non scuiperanno i guadagni fatti, con tanti sudori, in sbornie.

Sanguarzo

17 febbraio.

Pro catechismo.

Ieri fu spedito all'on. Morpurgo, Montecitorio, Roma, il seguente telegramma:

« Elettori, popolo cattolico Sanguarzo esigono sostenuti Parlamento diritti intangibili coscienza vero stabile insegnamento religioso scuole elementari. Sacerdote Picco ».

Rubignacco

17 febbraio.

Travolto da una bicicletta.

Oggi verso mezzogiorno un ciclista finora sconosciuto investiva sulla strada che da Cividale conduce a Rubignacco, un certo lacuzzi Luigi che di lì passava conducendo due carri di letame. L'infelice travolto dalla furia del ciclista andò con un braccio sotto una ruota che gli passò sopra frantumandolo. Parecchi pietosi accorsi raccolsero il lacuzzi e lo condussero all'ospedale.

Intanto lo sconosciuto s'era dato alla fuga lasciando sul posto la bicicletta che venne raccolta da uno degli accorsi.

Questo è il doloroso fatto di cronaca che oggi dobbiamo registrare.

L'odierna disgrazia che forse, renderà per sempre impotente un povero lavoratore, fa seguito ad una lunga serie di intortunni più o meno gravi che con una allarmante frequenza si vanno ripetendo nella medesima località. Non son molti mesi, in Rubignacco moriva una ragazza appunto in seguito a fratture e ad ammacature riportate nel venir travolta da una bicicletta il proprio ove oggi s'è svolto il fatto doloroso.

Nè questo frequente ripetersi di sinistri deve far meraviglia quando si pensi che quella strada sempre frequentata fa in quel luogo uno svolta assai repentino, causato dall'internarsi in essa d'un angolo del muro che recinge la braida del sig. Moro, e che, data la sua posizione, impedisce al viandante di accorgersi di si avanzi dalla parte opposta anche quando sia dappresso.

Sarebbe dunque ora che senza esitazioni e vani riguardi si compiesse il tanto invocato e promesso lavoro di demolizione di quell'angolo funesto impedendo così l'ultimatore ripetersi di tante disgrazie altrimenti inevitabili. viator.

Collaredo di Prato

17 febbraio.

Pro Cassa Nazionale di Previdenza.

Ieri sera nella Chiesa parrocchiale il sac. Bernardino Coradazzi tenne, avanti a numerosissimo pubblico, una conferenza sulla Cassa Nazionale di Previdenza. Fu ascoltattissimo e la forma popolare ed attraente con la quale parlò, entusiasmo l'uditore.

Raccollana

15 febbraio.

Morte accidentale.

Oggi poco lungi della strada che la Raccollana conduce a Resia, presso la località « Stali del Vuardian » venne trovato morto il Sig. Stefano Micheli, guardia forestale di Raccollana. Egli, sulla sera di ieri, fiera di S. Valentino, era partito alla volta di Resia con una comitiva di parenti ed amici. Nel ritorno in un cattivo passo sdrucciolo e cadde in un burrone dove rimase cadavere. Presenta ferite profonde al capo.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 19 — s. Corrado.

Fiere e mercati della Provincia.

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele e Oderzo.

Avviso ai cresimandi.

Restano avvertiti che nella prossima domenica 23 corrente febbraio Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo è assente dalla città e che nel seguente lunedì 24 amministrerà la Santa Cresima in Magnano della Riviera alle ore 9, e nel mercoledì 26, in Villaorba.

Consiglio comunale.

Il « lunis dai barbirs ».

Siamo al 9.º oggetto. La sala era andata man mano popolandosi di lavoratori e padroni barbieri, ansiosi di veder svolgere l'oggetto che li riguarda e che è stato motivo di molte discussioni sui giornali cittadini.

L'oggetto era così concepito:

Comunicazione per le conseguenti deliberazioni, della domanda presentata dai proprietari di negozio di barbieri e di parrucchiere per ottenere lo spostamento al lunedì del riposo settimanale.

Il segretario Tam dà lettura dei vari corsi presentati dai barbieri padroni ed operai alla Giunta: da essi risulta che la maggioranza è proposta per il riposo lunediale.

Aperta la discussione Renier si mostra contrario al riposo lunediale. La domenica è consigliata come giorno del riposo settimanale non solo da ragioni religiose, ma anche da varie ragioni di opportunità di convivenza sociale. Il riposo lunediale li isolerebbe dal resto dei cittadini, costringendoli all'ozio. Accenna al contratto notarile fra padroni e operai col quale entrambe le parti si obbligavano al riposo della domenica dal mezzo giorno in poi. Pertanto conclude per il riposo domenicale.

Il pubblico dei barbieri — non tutto però — che aveva mormorato già prima qualche villano insulto all'indirizzo del cons. Renier scoppia in questo punto in urla e grida di disapprovazione.

Renier protesta dicendo che non è suo compito di discutere col pubblico ed allora il sindaco scampanella.

Magistris si dichiara favorevole al riposo lunediale dei barbieri (approvazioni). Però si asterrà dal voto per non confondere la serietà sua di consigliere comunale con quei signori di Montecitorio e del Senato che hanno votato una legge così bislacca e che scontata tutti (bravo, bene).

Il sindaco scampanella e minaccia di far sgomberare la sala.

Measso si dice favorevole al riposo del lunedì. Il sindaco dice: la Giunta è lieta di trovarsi d'accordo una volta tanto col cons. Measso.

La proposta è approvata con gran giubilo dei barbitonsori.

Stradini, pompieri, Ospedale civile.

L'oggetto 10. Corpo degli stradini comunali, Riordino e modificazioni di organico. E' approvato in questi termini: stradini a L. 55 al mese; capistradini L. 60, il capo a L. 125.

L'oggetto 11. « Regolamento dei Civici Pompieri Proposte di modificazione » viene cancellato perché una recente sentenza di Cassazione dà ragione alle Compagnie di assicurazione contro i comuni.

Oggetto 12. Ospedale Civile. Bilancio preventivo 1908.

Non vi sono varianti notevoli nei bilanci che vengono approvati.

Il legato Tullio.

E' approvata la proposta che per il biennio 1908-09 si facciano erogazioni sul Legato Tullio a favore della Congregazione di Carità, della Società dei Reduci e dell'Educatore Scuola e Famiglia.

Prima però la Giunta accettò la raccomandazione di Renier che, rispettando il testamento Tullio, si abbiano a beneficiare persone esclusivamente della città di Udine.

Un mutuo

per l'acquisto della Braida Bassi.

Oggetto 11. Contrattazione di mutuo per il pagamento del prezzo di costo della già braida Bassi.

E' approvato.

Consuntivi della Metropolitana.

Vengono approvati senza discussione i bilanci consuntivi degli esercizi 1903-1904 della Chiesa Metropolitana e Confraternita del S.S. Sacramento.

Pompe funebri.

L'oggetto 16.º porta:

16. Servizio municipalizzato delle Pompe Funebri. Proposte di estensione e conseguenti modificazioni al regolamento relativo.

Il segretario Tam legge una lettera del sig. Belgrado G. B. nella quale esso chiede che gli sia lasciata l'impresa della fornitura cavalli per le pompe funebri fuori del comune di Udine.

Il Belgrado nella lettera racconta come fu egli a fare concorrenza alla ditta Hocke che teneva in costoso monopolio i servizi funebri. Soggiunge che non lo si getti sul lastrico, togliendogli l'ultimo mezzo di sostentare la famiglia.

Bosetti dice che molti protestarono contro la speculazione essa dei servizi privati per il trasporto non municipalizzato non oltre i 50 Km. Per il trasporto d'una salma da Tarcento — cita egli ad es. — si chiesero L. 700.

Murero chiede che venga elevata la tariffa Municipale.

Il Consiglio approva la proposta della Giunta fatta da Murero e la modificazione dell'art. 10 così concepita:

« Art. 10. Il servizio dei trasporti funebri gratuito od a pagamento si estende a tutto il territorio del Comune ».

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Stemma Comunale.

Senza discussione si approva la modificazione dello stemma comunale per ragioni storiche ed artistiche.

L'orologio di S. Cristoforo.

E' rimandato ad altra seduta la Proposta di concorso nella spesa per la illuminazione dell'orologio della chiesa di S. Cristoforo.

L'Ufficio di Collocamento Municipale. La Giunta socialista?

Aperta la discussione prende la parola il Cons. Schiavi. — Ho letto, — egli dice, — la relazione della Giunta.

E feci una scoperta. Finora ho creduto che la Giunta non fosse socialista: ma la relazione mi convinse del contrario.

Dice che la relazione è stata scritta da penna finissima: la Giunta firmandola, si dichiarò socialista militante.

Cita alcuni brani della relazione della Giunta, e batte sulle parole. «i tanti mali della classe lavoratrice che dipendono dall'attuale ordinamento economico...»

Senza dar importanza a queste cose domanda al Sindaco ed agli assessori s'essi han letto prima di firmare la relazione, e almeno così si saprà a che confessione di fede politica appartengono. — Il Comune — egli dice — saprà almeno se i suoi amministratori sono socialisti.

(La Giunta sorride). Il Sindaco risponde che la genialità e lo spirito finissimo dell'avv. Schiavi ha saputo trovare nella relazione della Giunta cose che non erano nei suoi intendimenti, pure essendo calda fautrice della causa della classe operaia.

Schiavi. Prendo atto di questa dichiarazione.

Renier propone la sospensiva visto che il Consiglio Provinciale nella sua ultima seduta ha approvato l'istituzione d'un ufficio del lavoro. Si aspetti il suo funzionamento per regolarsi in avvenire.

«Però, aggiunge sorridente, certo che il Consiglio non accoglierà la mia proposta prende in esame alcuni articoli dello statuto e rileva l'enorme potere dato al sindaco di Udine per esempio negli articoli 5 e 7 dello Statuto stesso.»

Pecile: Nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale furono rivolte parole poco cortesi al consiglio comunale di Udine.

L'ufficio del lavoro proposto dal primo è poco equanime per la prevalenza assoluta della classe padronale.

Aggiunge che il progetto del Comune di Udine è molto, ma molto migliore, di quello della Provincia.

La sospensiva non è approvata. Si approva invece la proposta della Giunta.

Le nomine.

Durante la seduta si proclama il risultato della votazione.

1. Nomina del Presidente e dei Membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Renati.

2. Nomina di un Membro del Consiglio di Amministrazione del laboratorio di chimica-agraria autonomo di Udine. Riesce Numero dott. Giuseppe.

3. Nomina di un revisore dei conti degli esercizi 1906 e 1907 in sostituzione del Consigliere Comunale avv. Ignazio Renier, rinunciario. Eletto Battistoni G. B.

4. Nomina di due membri della Commissione per la tassa di famiglia in sostituzione dei rinunciari Muzzatti rag. Girolamo e Barbieri avv. Luigi. Riescono Del Fabbro cav. Enrico, Marussig Pietro.

In seduta segreta.

Signora Edvige Novelli, insegnante nel Collegio Uccelli. Aumento di stipendio. Seconda lettura. Approvato.

Fondazione Borse di Studio Marangoni. Assegnazione, in seguito a concorso, delle borse di studio artistico (pittura e scultura) per il triennio 1908-1910. Viene nominato per la pittura Cadel Vittorio, per la scultura Mestruzzi.

Fondazione Borse di Studio Marangoni. Proposta della Commissione Amministrativa per concessione straordinaria di borse di studio. Assegnate L. 1500 a Ermacora Gustavo e a Del Missier Gino purchè rinunciino ad ogni diritto che possa loro derivare all'accoglimento del ricorso presentato dal Comune.

Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, dei risultati dell'inchiesta sulla biblioteca.

Nomina di un assistente dazionario di III classe. Paludel Bortolo.

Comenzo delle Pompe Funebrì Giuseppe Zanini. Nomina in pianta e proposta di aumento di stipendio.

Maestra Gemma Della Vedova-Bortolussi. Domanda per conseguire la nomina definitiva nel posto occupato nell'epoca in cui fu promulgata la legge 14 Luglio 1907 N. 497 per la sistemazione giuridica dei maestri provvisori.

Proposta di collocamento a riposo dell'applicato di III classe Luigi Liccardo.

Questi tre ultimi articoli vennero rimandati.

Il nuovo consiglio dell'Istituto Renati.

Il Consiglio comunale ha nominato ieri il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto Renati. Non commentiamo ora

tale nomina. Aspettiamo di vedere i nuovi amministratori all'opera per giudicarli e per sapere se almeno per costoro sia sacra la volontà di un testatore. Noi ripetiamo qui quello che sabato dicemmo: non c'importa che alla Direzione dell'Istituto siano radicali o conservatori, atei o credenti. C'importa siano persone oneste, le quali — appunto perchè tali — non lacerano testamenti, non approfittano dell'altrui avere pel trionfo dei loro ideali; ma scrupolosamente impiegano i lasciti secondo gli intendimenti del testatore e degli oblatori. Aspettiamo dunque per giudicare.

Lo sciopero parziale allo stabilimento Antonio Volpe.

La scorsa settimana dicemmo di uno sciopero scoppiato tra le impiegatrici dello stabilimento Antonio Volpe. Oggi con molto piacere annunziamo che lo sciopero è terminato, avendo ieri le operaie ripreso il lavoro e ottenuto quanto era nei loro desideri.

Per la composizione di questo sciopero sono concorsi tre elementi, che ci piace ricordare. E cioè primo: il Patronato femminile che seppe cristianamente consigliare le operaie. Secondo: la Ditta Antonio Volpe che accondiscesse nel limite del possibile a favorire i giusti desideri delle operaie. Terzo: il contegno serio, corretto, dignitoso delle operaie.

La città, si è accorta forse di questo sciopero? No. Ma se nello sciopero fossero entrati i socialisti con la Camera del Lavoro e con la sala Cecchini mezza, Udine sarebbe stata sossopra.

Imparino alla stregua dei fatti, padroni e operai.

Motivi di cronaca.

Il Paese, nel numero di ieri, tesse l'apologia di Giordano Bruno, che gli anticlericali hanno fatto benissimo a proclamare loro duce e loro maestro.

In quell'apologia si legge: «A Venezia profeti per l'ultima volta il suo motto «quid est, quod est — ipsum quod fuit. » Quid est, quod fuit, ipsum quod est — » Nihil sub sole novum».

Il suo motto. Pare dunque che sia un pensiero del Nolano; mentre non è che un pensiero della Bibbia!

Nella medesima apologia si legge ancora: «Milioni e milioni di contemporanei, non hanno mai letto una riga del Bruno, che forse non ne conoscono neppure il nome, vivono della lontana eredità delle sue idee».

A parte di questi milioni e milioni c'è da scommettere che si trovano anche i colleghi del Paese, gran parte poi di coloro i quali hanno letto le opere del Bruno o si sono stomacati o si sono annoiati o non hanno capito acca del suo pensiero e della sua dottrina. Tanto è o pornografico o prolioso o astruso! E perciò, per vivere delle sue idee, bisogna proprio non averlo letto e non conoscerlo.

Si dice ancora, nella apologia, che Giordano Bruno «è uno dei precursori del libero pensiero».

Se libero pensiero vuol dire arrostire coloro che non la pensano come noi, liberi pensatori erano anche i giudici che mandarono il Nolano al rogo. Se per libero pensiero invece s'intende la tolleranza, il rispetto verso il pensiero altrui, niente di più sbagliato. Poichè non può dirsi precursore del libero pensiero chi, a esempio, nella bestia trionfante diceva meritevoli di essere perseguitati dal Cielo e dalla Terra e sterminati coloro che non la pensassero come lui.

Ah, le frasi fatte e ripetute, come a volte tradiscono!

Le spedizioni ferroviarie di bestiame in nostra provincia.

La Camera di commercio ci comunica la seguente statistica del bestiame bovino spedito dalle varie stazioni ferroviarie del Friuli, durante l'anno 1906:

Ferrovie dello Stato Casarsa della Delizia N. 8536, Chiussaforte N. 86, Codroipo N. 10468, Gemona-Ospedaletto N. 707, Magnano-Artegra N. 172, Moggio Udinese N. 34, Pasian Schiavonesco N. 72, Pontebba N. 192, Portorose N. 6394, Resiutta N. 82, S. Giov. di Mauzano N. 69, S. Vito al Tagli. N. 398, Sacile N. 6149, Sesto-Cordovado N. 219, Spilimbergo N. 3780, Stazione per la Carnia N. 1153, Tarcento N. 372, Tricesimo N. 1055, Udine N. 14168, Valvasone N. 46, Venzone N. 2.

Ferrovie Società Veneta Cividale N. 2655, Latisana N. 1986, Muzzana del Turg. N. 6, Palmanova N. 2749, Palazzolo dello Stella N. 15, Risano N. 2670, S. Giorgio Nogaro N. 127, Udine N. 584.

Tram a vapore Udine-S. Daniele (Società Veneta) Fagagna N. 1636, S. Daniele N. 93. Totale capi di bestiame N. 66675.

Beneficenza ad opere Pie.

L'onorevole Consiglio della Cassa di Risparmio ha erogato quest'anno in favore degli orfanelli dell'Ospizio M. Tomadini la cospicua somma di lire 1500. Il direttore dell'Ospizio, Mons. cav. P. Dell'oste riconoscentissimo ringrazia.

All'Unione signore della Carità soccorritrici delle vedove povere L. 1300. La Presidente Antonietta Morelli de Rossi porge i più sentiti ringraziamenti.

La Banca Cooperativa Udinese ha offerto all'Istituto Tomadini L. 100. Il direttore mons. dell'oste invia cordiali ringraziamenti.

La Banca Popolare Friulana assegnò L. 100 all'Unione Signore Zella Carità. La Presidente Morelli de Rossi vivamente ringrazia.

Scuola popolare superiore.

Stasera alle ore 8 1/2 il prof. Virgilio Gentilini leggerà alcune poesie di G. Carducci per commemorare il primo anniversario della morte del Grande Poeta.

Ricreatorio Festivo Udinese.

Domani a sera alle ore 20 al Ricreatorio festivo udinese ci sarà l'ottava ed ultima rappresentazione dell'operetta-faba in tre atti «La Campana di Montapino» del M.o Luigi Cuoghi. Questa rappresentazione sostituisce la serata d'onore dell'esimo autore dell'operetta cui verranno fatti splendidi e sontuosi regali.

I biglietti d'invito si potranno ottenere nella sede del Ricreatorio in via Tiberio Deciani.

Figlio modello.

L'altro ieri veniva arrestato per minaccia a mano armata certo Augusto Del Fabbro, trentacinquenne, da Passos.

Costui infatti, in seguito ad un vivace diverbio avuto col padre suo, estrasse la rivoltella e sparò vari colpi in aria. Venne denunciato dal padre stesso.

La disgrazia di un operaio Si frattura la gamba.

Nel pomeriggio di ieri venne trasportato al nostro Ospedale ed ivi accolto d'urgenza l'operaio Giuseppe Ciani, addetto allo stabilimento Orter, che si lasciò cadere una grossa trave di ferro sulla gamba sinistra. Questa restò nel doloroso colpo, fratturata.

Contravvenzione.

Beorchia Nigris Anna d'anni 49, osteria abitante in Via Villalta N. 10, venne dichiarata in contravvenzione perchè teneva rinchiuso nel proprio esercizio diverse persone somministrando loro bibite alcoliche e permettendo il gioco del birile disturbando i vicini.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 febbraio 1908.

Rendita 3,75 0/0 L. 103,20 » 3 1/2 0/0 (netto) » 101,96 » 3 0/0 » 70,—

Azioni. Banca d'Italia L. 1244,50 Ferrovie Meridionali » 666,50 » Mediterranee » 394,50 Società Veneta » 126,25

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. 500,— » Meridionali » 349,75 » Mediterranee 4 0/0 » 500,50 » Italiane 3 0/0 » 348,75 Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 499,50

Cartelle. Fondiaria Banca Italia 3,75 0/0 » 500,75 » Cassa risp. Milano 4 0/0 » 508,50 » » » 5 0/0 » 510,25

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crocato».

MALATTIE della bocca e dei denti Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

Polveri D. Monti contro l'epilessia e malattie nervose (Vedi avviso in 1V pagina).

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI — Massima segretezza — UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

CURAÇÃO delle Case WINAND FOCKINK d'Amsterdam Cruchon da litro L. 9,50 A. LEBON & FILS di Parigi Cruchon gr. L. 8,00 nI vendita presso A. Manzoni e C.º Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma - Genova



Vi sono donne pallide, stanche, languenti, le quali ereditarono una cattiva salute o che pagano il loro disprezzo per le leggi della Natura. Ma la Natura stessa si sforza di ricondurle ad uno stato di salute migliore e con un po' di aiuto essa vi riesce nella maggior parte dei casi.

UN TONICO PER LE DONNE

Le Pillole Pink sono un tonico specialmente preparato per le giovanette e per le donne di ogni età, tonico che dà loro giustamente questo prezioso aiuto e le riconduce allo stato di buona salute e di forza.

Si vendono in tutte le farmacie e presso il Signor A. Merzani, 6 Via Arona, Milano. L. 3,50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

M.co Chirurgo Dentista della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista

per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatenuovo) UDINE

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per bambini deboli). Bagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatica (Alpi Trentine, 3 1/2 ore da Verona, 1 1/2 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - Grand Hôtel des Bains (rinnovato) Park Hôtel (apertura primavera 1906) - 1.º Ordine - Pensions - Massimo Comfort moderno.

15 Aprile - 1 Novembre. Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11.

«Lancia profumi», in cristallo figurato ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE Prezzo L. 3,50 cadarno

con cent. 30 in più si spediscono franco nel Regno. A. MANZONI e C. - Milano Via Sala, 14-16 - Via S. Paolo, 11.

Nuova Cereria a Vapore Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine

BARBIERI DANIELE Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano) Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricerie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di Candele e Torcie di tutte le qualità Ceriole, Cerei Pasquali e Incensi Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciaiture e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce. Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

Preparati di Pepsina del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d' Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedii, possono essere adoperate a scopo complementare della secrezione lattica: non contengono ioduro di potassio, e dispendono dal ricorrere a qualsiasi purga".

"Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latticifughe abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio policlinico di Milano ed alla R. A. Provvidenza d'altavia.

"Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, fra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".

Ditta A. GIÒ Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

L. 1.50 in bottiglia di 18 pillole lattifughe L. 2 in bottiglia di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA Depositorio inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

DIFFIDA Tutte le botticelle di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oculmico di Torino e delle Cliniche di Parigi Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare consultati dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina

Per curare e prevenire

volatiche, eczemi, pruriti, psoriasi, bottoncini, pustole, grane e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla v'è di superiore al Fluido Keller, preparazione americana assai in voga nel ceto elegante. Lire 2 al flacone. — Franco nel Regno L. 2,50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti — Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo ano, seta e cotone, filati oro per ricamo**.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

GRANI DI BAREZIA
 per la distruzione dei
SORCI
 Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico **Pacelli**
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. 1. a debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Fiac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA
Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici
DACIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e assicurando esatto funzionamento in campanile. - Deposito candelieri in getto. ottone ed altri simili. - A richiesta si spedisce catalogo.




Premiata Farmacia all' "Aquila Reale", Castelfranco Veneto

Polveri D. Monti
 (antiepilettiche)

contro Epilessia, Isterismo, Nevralgia ed altre malattie nervose. Conosciute ed usate da oltre mezzo secolo in tutto il mondo.

Attestati ed opuscoli gratis.

Venezia S. Rovato 1145, 26 Aprile 1907.

La prego del solito favore di indirizzarmi una scatola di n. 30 polveri antiepilettiche che da circa sette mesi faccio prendere a una ragazza di 18 anni con ottimi risultati.

Bernardini Tedesco
 Medico Chirurgo

Deposito in UDINE presso la Farmacia Comessatti

Trovasi in tutte le Farmacie

AVETE LA TOSSE?
 MARCA DEPOSITATA.

Preferite a qualsiasi pastiglia le

Tavolette Anticataratti
 di S. Antonio di Padova

PREMIATA SPECIALITÀ DELLA

Ditta Michele Rossi di Lugo (Romagna)
 Casa fondata nel 1737

Il più pronto e sicuro rimedio contro le tossi

Due tavolette (cent. 5) vi avranno calmata la tosse più ostinata. Una scatola (cent. 60) vi avrà completamente guariti. - Si vendono in tutte le primarie Farmacie e Drogherie.



Dieci medaglie d'oro Grand Prix

FOSFATO PULZONI

CONT O ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** - Premiate Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**